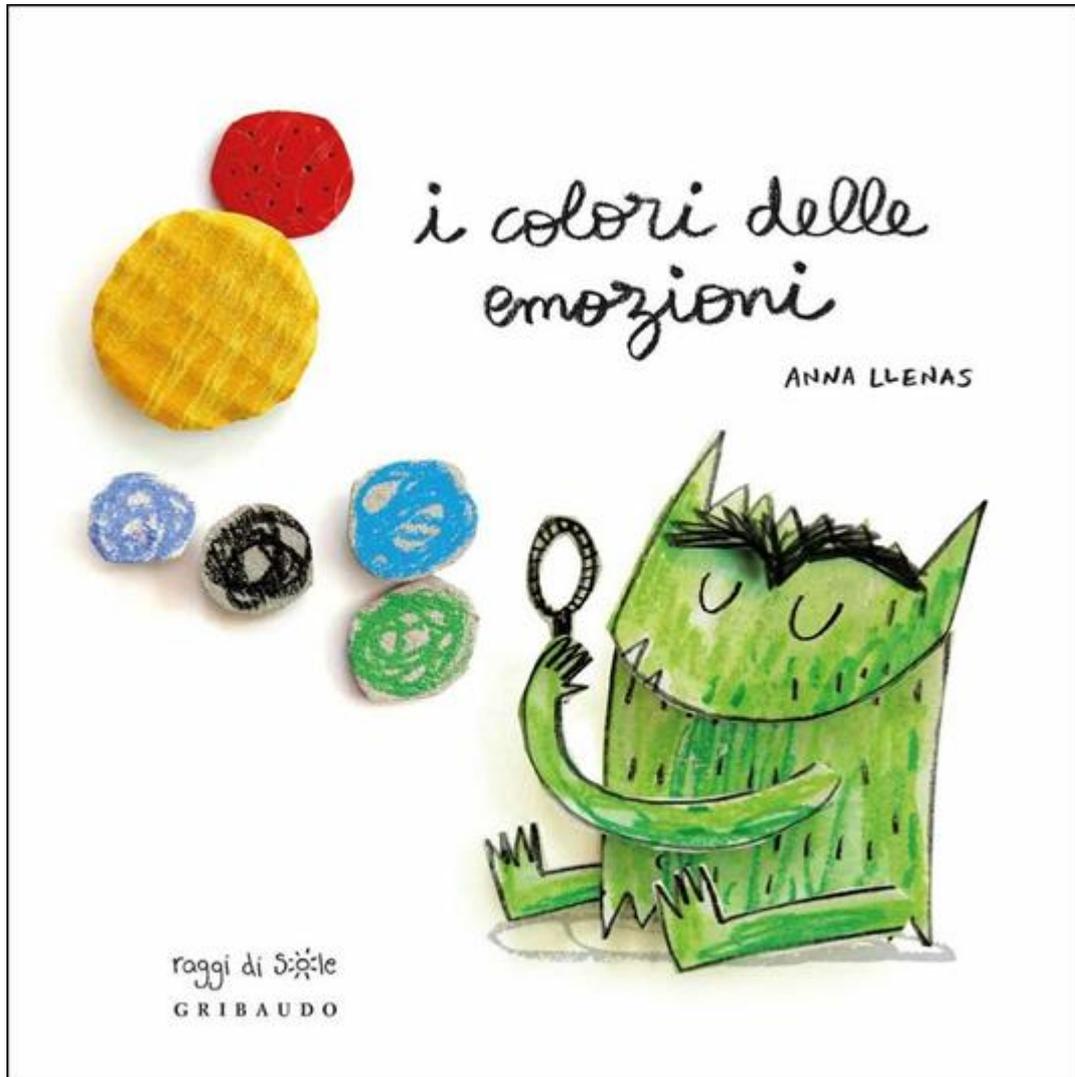


# PROGETTO EDUCATIVO

HAPPY NIDO a.s 2024-2025



L'emozione è il denominatore comune che accompagna la giornata dei nostri piccoli amici. Il bimbo conosce tutto, impara tutto attraverso le emozioni che vive. Attraversa il dispiacere di lasciare la mamma e il papà sulla soglia del nido, conosce la paura di essere in un posto nuovo. Poi arriva l'emozione dell'adrenalina data dalla voglia di conoscere, esplorare, giocare, sperimentarsi. E poi la gioia di stare con gli altri bimbi e le educatrici, la costruzione della fiducia in sé stessi quindi l'emozione di sentirsi pronti, fiduciosi, competenti. Ogni tanto arriva a trovarlo anche la rabbia... la rabbia di non avere tutta per sé l'educatrice, di dover aspettare il proprio turno, di condividere i giochi che vorrebbe in via del tutto esclusiva.

E inoltre il bimbo conosce bene anche l'emozione dell'amore...l'amore per la mamma ed il papà, per il gioco, per le coccole, per i nonni, gli zii...ed anche per gli altri bimbi e per noi educatrici.

Ma queste emozioni inizialmente non hanno nomi...sono sentimenti che si manifestano impetuosi nella pancia del bimbo. Emozioni gigantesche che il piccolo impara piano piano a conoscere, a contenere, a modulare. E' compito dell'adulto riconoscere le emozioni che vive il bimbo e deve essere lui che le nomina per fare in modo che il piccolo impari a comprenderle.

Infatti non diciamo mai ad un bimbo: " Perché piangi?".....ma lo aiutiamo dicendo: "Stai piangendo perché...sei stanco, sei arrabbiato, sei triste,.....". Così i bambini imparano a dare nomi alle loro emozioni e quando sono pronti ad utilizzare le parole saranno proprio loro a raccontare cosa provano.

Ecco allora la proposta di un progetto "emozionale" .

"I colori delle emozioni" è una lettura che ci aiuta a ricordare e riconoscere l'allegria, la tristezza, la rabbia, la paura, la calma....grazie al MOSTRO DEL COLORI attiveremo nei bimbi la loro "mente emotiva" che ha le funzioni di orientare le azioni del bambino durante gli scambi sociali.

Le relazioni che si instaurano in un ambiente sociale come l'asilo si colorano sempre dell'emozione che li accompagna.

Lavorare ora sul riconoscimento delle emozioni è propedeutico rispetto all'impeto emozionale che si riscontra negli adolescenti che, se non hanno imparato da piccoli a dare un nome a ciò che provano, se non gli è stato permesso di ridere, piangere, arrabbiarsi, poi si ritrovano da "grandi" a non sapere esattamente cosa provano in un momento di così grandi cambiamenti emotivi.

Naturalmente il tutto accompagnato dall'utilizzo dei segni che ci aiuteranno a visualizzare ancora meglio le emozioni che tratteremo.

**Che sia un anno magico per tutti, e che lo stupore dei piccoli possa contaminarci  
come un'onda inarrestabile!**

BUON VIAGGIO  
LO STAFF DELL'HAPPY NID